

L'INIZIATIVA. Lo psicologo Lino Cavedon ha lanciato un progetto di divulgazione scientifica dedicato ai temi degli interventi assistiti con animali

La collana che spiega la pet therapy

È partita dall'Alto Vicentino l'idea di un'iniziativa editoriale unica al mondo. Alcuni volumi hanno già richieste di traduzione in inglese

Stefano Tomasoni

Sette libri in dodici mesi. È il bilancio del primo anno di vita della collana di libri che l'editrice Erickson ha lanciato appunto giusto un anno fa sul tema degli "interventi assistiti con animali", il nome che ha preso quella che prima si chiamava pet therapy. Un'iniziativa di divulgazione scientifica che sta avendo notevole successo tra gli addetti ai lavori e dietro la quale c'è la mente di Lino Cavedon, psicologo vicentino che da anni si occupa del tema e ne è diventato uno dei maggiori esperti a livello nazionale.

Una collana unica al mondo, tanto che di alcuni libri è già stata chiesta anche la traduzione in inglese.

In Cavedon l'interesse per la pet therapy è scocciato 12 anni fa, quand'era responsabile del Servizio tutela minori all'Ulss Alto Vicentino. «C'era stato l'ennesimo episodio di un padre che aveva abusato delle figlie e in quel momento ho pensato che la presenza di un cane, più che quella di un uomo, poteva essere un aiuto per le vittime nel riprendere i contatti con la propria affettività ferita. Da lì abbiamo iniziato».

Da veri pionieri, perché in Italia in quel momento non c'era nulla del genere. «L'Ulss ha validato un progetto di pet therapy, poi si è creata un'équipe di colleghi per realizzare una sperimentazione, i cui risultati sono arrivati al ministero della salute. Da lì è nato il Centro di riferimento nazionale, assegna-

to all'istituto Zooprofilattico delle Venezie, con cui abbiamo collaborato per anni».

All'Ulss Alto Vicentino, il gruppo di Cavedon ha dato un grosso contributo per redigere le linee guida nazionali sulla pet therapy, approvate nel 2015 e poi ratificate da tutte le Regioni italiane.

E mentre si occupava di questo, Cavedon ha cominciato a pensare alla collana. «Al Centro di riferimento nazionale ho avuto modo di incontrare le migliori realtà italiane in questo ambito e mi sono detto: è necessario lasciare la memoria di queste esperienze, perché non c'è una letteratura al riguardo. Due o tre anni fa ho proposto alla casa editrice Erickson di creare questa collana, loro ci hanno creduto e abbiamo portato avanti insieme il progetto».

Nel primo anno i volumi sono usciti a raffica, uno ogni 2 mesi. Cavedon dirige la collana e coordina il lavoro.

«Il mio ruolo è quello di costruire un percorso concettuale con gli autori e seguirli nell'opera - spiega -. A fine anno arriveremo all'ottavo libro, l'anno prossimo ne usciranno altri 5 o 6, al momento ho una decina di persone che stanno scrivendo. Abbiamo cose da raccontare, in Italia ci sono esperti che su questi temi lavorano bene e stanno dimostrando che, con la presenza di un buon professionista e di un animale domestico, si possono raggiungere ottimi risultati. I cani hanno delle doti che noi non abbiamo, portano nella relazione qualcosa di cui io non dispongo e di cui mi avvalgo per aiutare chi ne ha bisogno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lino Cavedon, direttore della collana di libri, unica al mondo, sugli interventi assistiti con animali

